arcobaleno
COOPERATIVA SOCIALE

BILANCIO SOCIALE

2021

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE 4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE 5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 6
Aree territoriali di operatività 7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo) 7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991) 8
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale 9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...) 9
Contesto di riferimento 10
Storia dell'organizzazione 12
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 13
Consistenza e composizione della base sociale/associativa 13
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi 13
Modalità di nomina e durata carica 14
N. di CdA/anno + partecipazione media 14
Tipologia organo di controllo 14
Mappatura dei principali stakeholder 16
Presenza sistema di rilevazioni di feedback 18
Commento ai dati 18
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 19
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario) 19
Composizione del personale 19
Attività di formazione e valorizzazione realizzate 21
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori 22
Natura delle attività svolte dai volontari 22
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" 22
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente 23

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito 23
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 24
SERVIZI E PROGETTI GESTITI DALLA COOPERATIVA NELL'ANNO 2020 27
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 42
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati. 42
Capacità di diversificare i committenti 43
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI 44
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte 44
Politiche e modalità di gestione di tali impatti 44
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi 44
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI 45
Tipologia di attività 45
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione 45
Caratteristiche degli interventi realizzati 45
Coinvolgimento della comunità e indicatori 46
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE 46
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale 46
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. ..... 46_Toc77764117
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti) 49
CONTATTI 49

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Di quel sogno ne facciamo parte anche noi.

Lavoriamo nel sociale e l'obiettivo del nostro lavoro è quello di aumentare il livello di benessere di ogni persona che incontriamo.

Il nostro è un lavoro delicato e speciale: delicato perché i nostri beneficiari sono in genere persone fragile, che la vita ha messo in ginocchio o alle corde, speciale perché quasi sempre abbiamo a che fare con i sogni delle persone, con i loro desideri, aspetti questi che riguardano il senso, il significato della propria vita.

Spesso siamo chiamati a riaccendere quei sogni a ridare speranza a chi è disperato, a fare in modo che diventino luce o scintille da cui nasce il fuoco nel buio dei tanti silenzi che la vita spesso riserva.

Altre volte, ci tocca aiutare qualcuno perché si svegli dal sonno, perché il sogno, in quel caso, può essere anche evasione. E allora li aiutiamo a scendere dalle stelle, perché quella luce possa diventare desiderio, orientare, non accecare.

Non è facile fare tutto questo, perché richiede uno starci, un incontro con chi finalmente si sente riconsiderato.

Per fare il nostro lavoro, occorre ogni giorno mettersi in gioco e qualche volta assumersi delle responsabilità che più sono condivise con una rete ed una comunità più alta è la probabilità di trovare soluzioni. "Un territorio respira se c'è rete, ma la rete non è solo un qualcosa di operativo, ma è di senso".

Ma la cosa più difficile ed importante che ci tocca fare è quella di riuscire interpretare quei sogni, partendo dal contesto, dalla realtà, per ridargli un senso.

Solo allora ci accorgiamo che di quel sogno ne facciamo parte anche noi.

(Domenico la Marca)

Il Bilancio Sociale è un documento di rendicontazione per mezzo del quale un Ente del Terzo Settore, un'azienda o un ente pubblico, con la partecipazione attiva degli stakeholder o portatori d'interesse, registra non solo i profili economici, patrimoniali e finanziari, ma anche le attività e i traguardi raggiunti in campo sociale e ambientale.

Dal 2013 la nostra cooperativa redige ogni anno il bilancio sociale che viene pubblicato sul sito: https://arcobalenofoggia.it.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il lavoro sinergico frutto della collaborazione dei colleghi dei diversi uffici ha permesso così di raccogliere i dati necessari e gli elementi utili per effettuare un'analisi di informazioni ricca ed articolata, che rimanda a esperienze e momenti di vita vissuti in prima linea.

Ai fini della predisposizione del Bilancio Sociale hanno concorso le seguenti attività:

- raccolta di informazioni provenienti da più fonti, interne ed esterne;
- elaborazione dei dati;
- stesura del documento;
- presentazione, discussione ed approvazione del documento in CdA;
- presentazione, discussione ed approvazione del documento in l'Assemblea dei Soci;
- diffusione ai principali stakeholders;
- divulgazione tramite la pubblicazione sul sito web https://arcobalenofoggia.it;
- divulgazione tramite la pubblicazione sulla pagina fb;
- invio per e-mail di copia digitale ai soci;
- messa a disposizione di alcune copie cartacee presso le sedi.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Per il codice civile italiano, una società cooperativa è una società costituita per gestire in comune un'impresa che si prefigge lo scopo di fornire innanzitutto agli stessi soci (scopo mutualistico) quei beni o servizi per il conseguimento dei quali la cooperativa è sorta.

Una cooperativa sociale è un particolare tipo di società cooperativa. Le cooperative sociali gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi, oppure attività di vario genere finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate.

Una cooperativa sociale è una comunità di persone e valori. Essa rappresenta uno degli attori principali dello sviluppo economico e sociale del nostro tempo, offrendo opportunità di crescita umana e professionale ed il sostegno di un sistema di relazioni.

Nell'ambito delle società cooperative, Arcobaleno è classificata come una Cooperativa Sociale di tipo A, O.N.L.U.S. di diritto ai sensi del D. Lgs. n. 460/97, senza l'ulteriore adempimento dell'iscrizione all'anagrafe di cui all'art. 11 del medesimo Decreto.

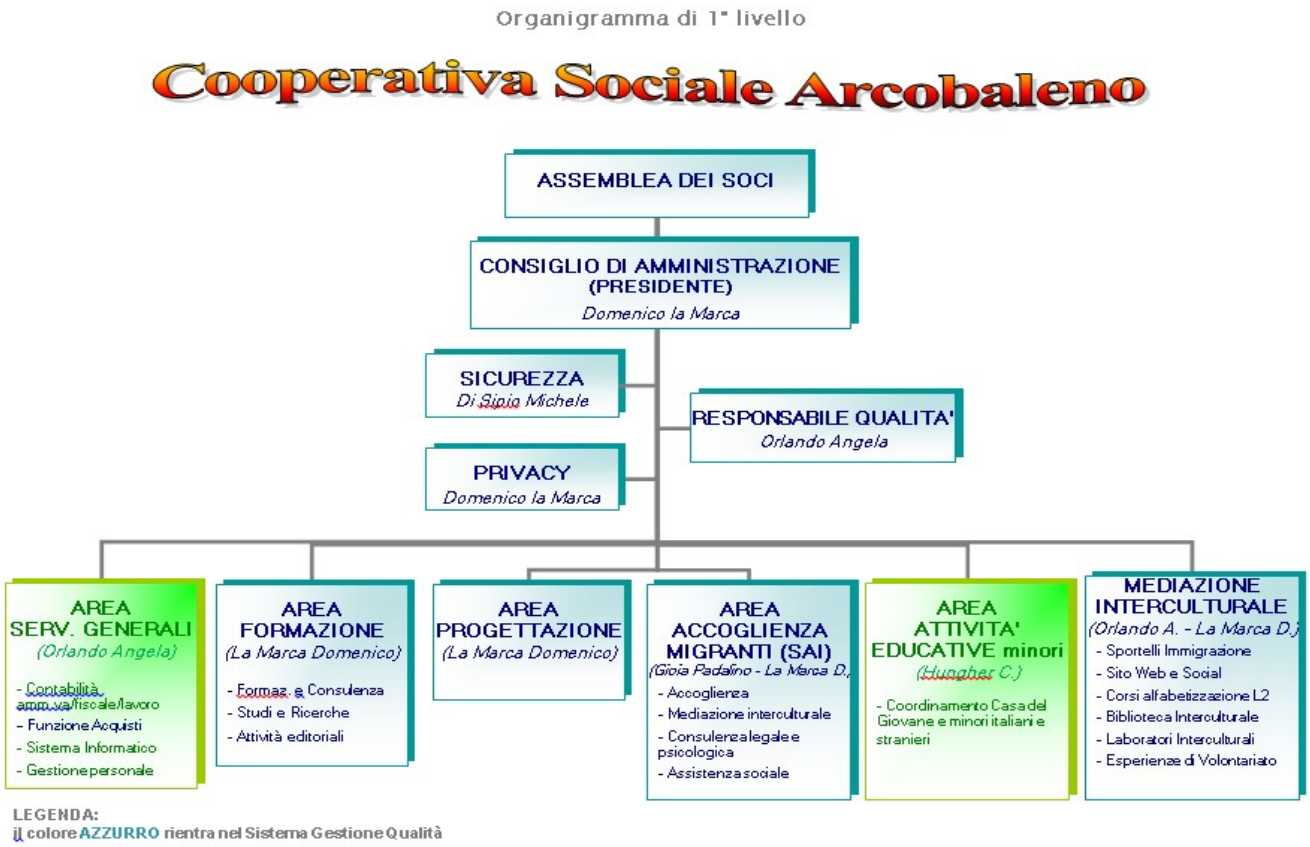
Nome dell'ente	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO ARL
Codice fiscale	04743880728
Partita IVA	02274640719
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA DELLA REPUBBLICA 82 a FOGGIA (FG)
Sede operativa e Sede amministrativa	Via Candelaro, 90 F-N a FOGGIA (FG)
	Villaggio Don Bosco in località vaccarella - LUCERA (FG)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A113733
Telefono	0881.712317 or 0881.770866
Sito Web	www.arcobalenofoggia.it
Email	arcobaleno.coop.soc@gmail.com
Pec	cooperativa.arcobaleno@pec.it
Codici Ateco	96.09.09

Aree territoriali di operatività

Il raggio di azione della cooperativa si articola e ramifica nei vari comuni e ambiti appartenenti alla provincia di Foggia e, comunque, nell'ambito della Regione Puglia.

L' organigramma aziendale non ha segnato nel 2021 evidenti modifiche, essendosi ormai assestato il modello di governance negli anni scorsi.

Sul versante operativo il modello adottato da Arcobaleno si basa su una gestione per area di servizio indipendentemente dalla dislocazione geografica degli stessi (aree tecniche):



Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa ha lo scopo di:

- perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di adulti, giovani e minori interessati da ogni forma di disagio, emarginazione ed esclusione sociale nonché ai bisogni di persone anziane o comunque giunte alla fase terminale della loro esistenza.
- di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse

tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142. La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

Riguardo ai rapporti mutualistici la cooperativa deve rispettare il principio della parità di trattamento tra i soci cooperatori.

La Cooperativa Arcobaleno è consapevole che le risposte ai problemi della globalizzazione si debbano basare sull'affermazione di un concetto di cittadinanza, fatto di partecipazione, responsabilità, comportamenti quotidiani, scelte e stili di vita che rimettano al centro l'uomo, la sua dignità, rispettando la propria identità e diversità.

La cooperativa promuove quindi una cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza con particolare attenzione alla situazione e ai problemi del Sud del Mondo. Tende a realizzare una società accogliente e giusta, in cui siano attuati i principi di pari dignità sociale degli individui e dei gruppi e di sobrietà sociale. Per far ciò vuole offrire servizi alla persona, in particolar modo persone svantaggiate (minori, tossicodipendenti, migranti..), assicurando attività educative, formative e preventive, al fine di creare quella comunità accogliente capace di rispondere ai bisogni sociali emergenti, con particolare riferimento alla categorie dei minori più esposti al disagio e all' emarginazione ed è in rete con altre esperienze di associazioni e cooperative che operano a livello regionale e nazionale.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Secondo l'art. 4 dello Statuto "Oggetto sociale" la cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, si propone di gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:

- servizi e centri di riabilitazione;
- centri di accoglienza semiresidenziali e residenziali;
- attività di prevenzione;
- attività di sostegno scolastico;
- centri, strutture, spazi ed attività di socializzazione culturale, del tempo libero e del turismo sociale;
- servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso le famiglie, quanto presso altre strutture di accoglienza;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale per renderla più consapevole e disponibile all'attenzione alle persone in difficoltà, con particolare attenzione al mondo della scuola;
- attività di formazione, consulenza, orientamento;
- attività di promozione della cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza;
- attività di rimozione delle difficoltà di ordine economico e sociale che limitano di fatto lo sviluppo dei poveri del sud del mondo.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

La Cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzate al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o, comunque, sia direttamente che indirettamente attinenti al medesimo. Per il raggiungimento degli scopi indicati la Cooperativa è altresì impegnata ad integrare - in modo permanente o secondo contingenti opportunità - la propria attività con quella di altri enti cooperativi, di associazioni di volontariato, di federazioni locali e/o nazionali, promuovendo ed aderendo a consorzi, nella prospettiva di contribuire allo sviluppo del terzo settore.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

La Cooperativa Arcobaleno è iscritta alla prima Sezione del Registro degli Enti e associazioni che operano in favore degli immigrati al numero: A/784/2013/GH.

- E' socia, punto di riferimento per la Puglia, del Consorzio ETIMOS, che promuove raccolta di risparmio fra i soci per il finanziamento a progetti di autosviluppo nei paesi del sud del Mondo
- E' socia di Banca Popolare Etica
- E' membro del Consiglio territoriale per l'immigrazione della prefettura di Foggia
- E' referente in Provincia di Foggia del Movimento nazionale di CEM Mondialità, un movimento che promuove l'educazione interculturale dei ragazzi e dei giovani per educarli alla Cittadinanza Planetaria
- E' socia del Consorzio di Cooperative Sociali (operanti in Capitanata) "ARANEA"
- E' tra gli enti fondatori della RETE PENELOPE
- E' partner del progetto Villaggio Don Bosco per l'Accoglienza di minori stranieri e italiani
- E' convenzionata con l'Università degli Studi di Bari e di Foggia
- E' aderente al sistema di referral italiano dell' Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) sul Ritorno Volontario Assistito e Reintegrazione (RVAR)
- E' aderente al network VOLONTARIATO AL VOLO che ha l'obiettivo di accrescere l'impatto sociale del lavoro volontario delle organizzazioni sul territorio
- E' aderente al movimento nazionale del CNCA, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
- E' aderente al GRIS PUGLIA (Gruppi Immigrazione e Salute), unità territoriali della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni.

Reti associative di rilievo (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	**Anno**
Rete di Prossimità	2019
COONFCOOPERATIVE	1998
CNCA	2015
GRIS PUGLIA (Gruppi Immigrazione e Salute)	2010
Volontariato al VOLO	2014

Consorzi:

Nome
ARANEA - Consorzio di Cooperative Sociali

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	**Quota**
Banca Popolare Etica	103329,00
Consorzio ARANEA	13932,00
Consorzio ETIMOS	575,00

Contesto di riferimento

Il contesto territoriale di riferimento in cui opera la nostra cooperativa è quella della provincia di Foggia, e comunque, della Regione Puglia. La comunità straniera in provincia di Foggia è molto ampia (31.180), mentre Bari con 40.955 è la provincia con il numero maggiore di cittadini stranieri, secondo i dati forniti dal Dossier Statistico 2021.

I gruppi più consistenti in provincia di Foggia. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 35,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (10,9%) e dall'**Albania** (7,7%).

Foggia, con Brindisi, è la provincia con una presenza prevalentemente maschile con il 53, 8% dei residenti.

Si assiste ad un processo di radicamento della componente straniera sul territorio è rappresentato dal numero di titolari di un permesso di soggiorno di lunga durata, che costituiscono più della metà (53,3%) dei 76.578 cittadini non comunitari regolarmente presenti in Puglia. Così, come pure è indicativo della stabilizzazione sul territorio il fatto che il 48, 6% dei permessi di soggiorno a termine sia rappresentato da permessi di soggiorno rilasciati per motivi familiari, a fronte della quota del 20.4% di permessi per lavoro e del 24,9% di permessi per protezione internazionale/ex umanitaria.

Il 51,00% è titolare di un permesso di soggiorno per motivi di lavoro e il 27,00% ha un permesso per famiglia, il 15,00% è compreso nella categoria altro, il 7,00% è per motivi di

asilo politico. Il Comune di Foggia costituisce il polo di attrazione maggiore per la presenza di immigrati, impegnati soprattutto in agricoltura e nei servizi.

Per quanto al mercato del lavoro, nella Regione Puglia, il tasso di occupazione è simile tra stranieri e italiani (rispettivamente 46 e 46,2%) mentre i tassi di disoccupazione degli stranieri è quasi il doppio rispetto a quello degli italiani: il 22,7% contro il 13,6. Il 51,3% degli occupati stranieri svolge un lavoro manuale non qualificato, il 63% è impiegato nei servizi, il 25% in agricoltura. Sono invece titolari di un'impresa individuale in 16.348.

I cittadini stranieri in provincia di Foggia svolgono un lavoro tipo dipendente: il settore agricolo, in provincia di Foggia, costituisce ancora motivo di attrazione per cittadini stranieri, occupati per la raccolta dei prodotti agricoli delle campagne foggiane, proponendo problemi legati alla prima accoglienza, all'informazione, orientamento e inserimento lavorativo. L'immigrazione stagionale rappresenta per il nostro territorio una necessità "scomoda", così veniva rilevato qualche anno fa in un lavoro di ricerca; necessità perché per l'economia agricola la manodopera straniera è fonte di guadagno per i bassi costi che permette e per la possibilità di una maggiore produzione; infatti la manodopera locale regolare e irregolare è certamente insufficiente. Scomoda, in quanto la concentrazione "spazio-tempo", se, da un lato contribuisce a rendere particolarmente vistosa la presenza degli immigrati, non permettendo alcuna forma di inserimento sociale, dall'altro, data la dimensione piccola dei centri abitati e la mancanza di servizi sufficienti a far fronte alle loro esigenze primarie, (soprattutto il problema dell'alloggio) determina non pochi problemi di ordine sociale e sentimenti di ostilità della la popolazione che si sente "invasa". Difficile, infine, anche perché i lavoratori stagionali spesso vivono in condizioni precari e facilmente diventano "prede" di caporali e vittime di lavoro nero. La difficoltà al reperimento di alloggi, la mancanza di punti di riferimento per un orientamento, informazioni rendono i lavoratori immigrati stagionali una delle categorie più a rischio in quanto si trovano in una condizione di "vulnerabilità sociale" accentuata. Secondo l'Indagine Sotto la soglia sul disagio abitativo degli immigrati nell'Italia Meridionale e in Puglia, in area rurale la situazione abitativa peggiore si registra nel Foggiano, dove non a caso, si esprime uno dei tassi più elevati di lavoro irregolare dell'intero paese, compiuto in larga parte da braccianti immigrati; gli edifici fatiscenti e privi di servizi dove vivono tanti di questi braccianti (molti dei quali ridotti quasi in condizione di schiavitù), sono in realtà, le basi di raccolta della forza lavoro che viene gestita dalla malavita interessata a sfruttare al meglio il mercato delle braccia, offrendo anche un ricovero; trattandosi nella maggioranza dei casi di singoli lavoratori, non devono tenere conto delle esigenze di un nucleo familiare e per tale motivo, sono disposti a accettare anche situazioni di estremo disagio. Se una minima risposta è stata data in questi anni dal volontariato, forte ancora è:

- il bisogno di un'accoglienza "dignitosa", dove il lavoratore straniero, dopo una giornata di lavoro, possa usufruire di servizi igienico sanitari, di posti letto e una mensa.

- l'esigenza di supportare orientare e informare i lavoratori stranieri impegnati nel lavoro, al fine di difenderli, di prevenire situazioni e occasioni di sfruttamento.

- la necessità di creare occasioni di socializzazione per non farli sentire soli, incontro e conoscenza, di formazione al fine di rendere meno difficile la loro permanenza in Capitanata.

Storia dell'organizzazione

Molti dei soci fondatori sono tra quei docenti ed altri operatori sociali che fin dagli anni ´80, collegandosi ad altre realtà nazionali, si sono posti l´interrogativo di cercare proposte concrete di educazione alla pace elaborando percorsi da sperimentare nelle proprie realtà. La cooperativa Arcobaleno opera dal 1995 nel settore educativo e socio assistenziale. E´ stata attiva nella provincia di Foggia per la conoscenza e la diffusione del consumo critico e consapevole, del commercio equo e solidale e della finanza etica. Rifacendosi al Movimento CEM Mondialità di Brescia (Centro di Educazione alla Mondialità) si è specializzata nell´animazione interculturale elaborando percorsi e programmi didattici per le scuole.

DATE PRINCIPALI

01/01/2006
Nascita del Centro Interculturale BAOBAB con annesso uno sportello informativo di orientamento e informazione per cittadini stranieri.

2/11/2008
La Cooperativa implementa un Sistema di Gestione per la Qualità in riferimento alla normativa UNI EN ISO 9001:2015

01/06/2016
Nascita del progetto SPRAR nel comune di Bovino. Ora denominato SAI.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
37	Soci ORDINARI

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Domenico la Marca	Sì	M	50	17 dicembre 2019	no		No	Presidente
Cornelia Hunger	No	F	46		no		No	Vicepresidente
Orlando Angela	No	F	49		no	Rappresentante sistema di Gestione della Qualità	No	Consigliera
Gioia Natalia Padalino	No	F	38		no		No	Consigliera
Cornelia Rosiello	No	F	81		no		No	Consigliera

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	MembriCdA
5	totale componenti (persone)
1	di cui maschi
4	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
4	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari

0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
1	Altro (socio ordinario)

Modalità di nomina e durata carica

La gestione della nostra Cooperativa è regolata da un organo sovrano, l'Assemblea delle socie e dei soci.

L'assemblea è "sovrana" in tutte le situazioni in cui si debbano prendere decisioni rilevanti per la Cooperativa. L'Assemblea elegge il Consiglio di Amministrazione (CdA). L'attuale CdA è stato nominato il 18 Dicembre 2019 e sarà in carica fino a **dicembre 2022** ed è composto da 5 membri, soci non lavoratori e/o lavoratori.

Il CdA assume le decisioni relative alle strategie da adottare per il consolidamento e lo sviluppo dell'attività della Cooperativa; è investito dei più ampi poteri per la gestione della società. Esso può deliberare pertanto su tutti gli atti e le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

N. di CdA/anno + partecipazione media

8/2021
Partecipazione 100%

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
-	-

Tipologia organo di controllo

Non previsto

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	ordinaria	28/06/2021	1) approvazione del bilancio al 31/12/2020 e relativa nota integrativa; 2) lettura del verbale di revisione annuale		0,00
2020	ordinaria	03/08/2020	1) approvazione del bilancio al 31/12/2019 e relativa	26,00	0,00

			nota integrativa; 2) lettura del verbale di revisione annuale 19/10/2019 ai sensi del D. Lgs. 2 agosto 2002 n. 220.		
2019	ordinaria	18/12/2019	1) Nomina componenti organo amministrativo 2) Nomina Presidente e Vice-Presidente 3) Lettura del verbale di revisione annuale 11/10/2019 ai sensi del D. Lgs. 2 agosto 2002 n. 220.	30,00	0,00
2019	ordinaria	30/05/2019	1)approvazione del bilancio al 31/12/2018 e relativa nota integrativa 2) Lettura del verbale di revisione annuale 19/10/2018 ai sensi del D. Lgs. 2 agosto 2002 n. 220.	26,00	0,00

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Cooperativa le cui funzioni sono disciplinate dalla norma di legge e dallo Statuto Sociale.

All'Assemblea dei soci hanno il diritto di partecipare tutti i soci. E' possibile partecipare alle assemblee anche mediante delega; in questo caso ogni delegato non può rappresentare più di tre soci.

Lo statuto individua tre diverse categorie di soci:

- i soci ordinari (prestatori e fruitori): rappresentano la quasi totalità dei soci; possono essere soci coloro che intendono perseguire gli scopi partecipando alle attività sociali.
- i soci volontari: prestano la loro attività gratuitamente, per fini solidaristici; il loro numero non può superare la metà del numero complessivo dei soci;
- soci sovventori.

L'Assemblea dei soci può essere Ordinaria o Straordinaria.

All'Assemblea è demandato il compito di approvare il bilancio, di destinare gli utili, di nominare gli amministratori, il Collegio sindacale e il soggetto incaricato alla revisione dei conti determinandone la misura dei compensi; di approvare i regolamenti interni, di

modificare lo Statuto e, in generale, delibera sulle più importanti questioni inerenti la gestione della Società.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio e ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazioni delle materie da trattare, dal Collegio Sindacale o da almeno un decimo dei soci.

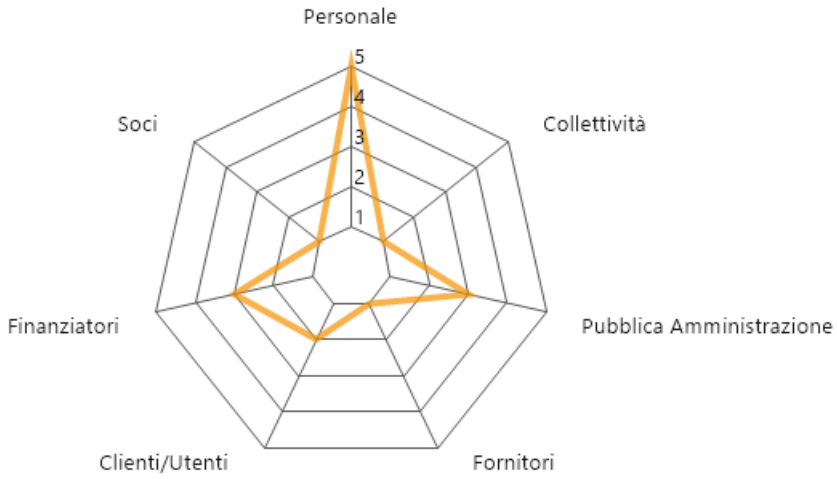
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	I rispettivi coordinatori informano e organizzano il servizio attraverso periodiche riunioni di equipe. Le comunicazioni amministrative avvengono tramite mail o contatti telefonici.	5 - Co-gestione 3- Co- progettazione
Soci	Aggiornamenti tramite siti internet e canali social; le convocazioni alle assemblee avvengono via posta e/o via email.	1 - Informazione
Finanziatori	Aggiornamenti tramite periodiche relazioni sullo stato di attuazione del servizio e risultati raggiunti; inoltre una/due volte all'anno, il presidente e i coordinatori dei servizi partecipano ad incontri con consigli di amministrazione o assemblea per la condivisione dei risultati raggiunti.	3 - Co-progettazione 1- Informazione
Beneficiari	Coinvolgimento diretto per coloro che si rivolgono allo Sportello informativo sui servizi gestiti dalla Cooperativa. Inoltre tramite siti internet e canali social, i beneficiari possono interagire ed essere aggiornati sulle iniziative messe in atto.	1- Informazione 2 - Consultazione
Fornitori	Diretta tramite i coordinatori di servizio e il personale amministrativo.	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	Aggiornamenti tramite periodiche relazioni sullo stato di attuazione del servizio e risultati raggiunti; inoltre, periodicamente , il presidente e/o i coordinatori dei servizi partecipano ad incontri con i referenti degli enti locali titolari dei servizi dati in gestione alla cooperativa	3 - Co-progettazione
Collettività	Aggiornamenti tramite siti internet e social-	1 - Informazione

	Organizzazioni di incontri pubblici presso la sede operativa della cooperativa. Comunicati stampa	

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:
1 - Informazione
2 - Consultazione
3 - Co-progettazione
4 - Co-produzione
5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	**Tipologia soggetto**	**Tipo di collaborazione**	**Forme di collaborazione**
Siniscalco Ceci Emmaus: Da settembre 2018 la Cooperativa continua a gestire il Centro Interculturale "Baobab-Sotto la stessa ombra". Le attività sono proseguite dal 2018 grazie al contributo privato della Fondazione Siniscalco Ceci Emmaus. In particolare presso il Centro Interculturale è attivo uno sportello informativo di orientamento e informazione per cittadini stranieri, e una scuola di italiano L2; vengono svolte attività di animazione interculturali e promozione delle culture altre.	Fondazione	Accordo	Finanziamento e gestione progetto
Aranea: Dal mese di dicembre 2020, nell'ambito dell'appalto	Consorzio di cooperative	Convenzione	Gestione progetto

per la gestione di interventi strutturati ed innovativi per il contrasto alla grave emarginazione adulta ed alla condizione di senza fissa dimora. fondo piano povertà del Comune di Foggia, il Consorzio Aranea ha affidato alla cooperativa il coordinamento del servizio, la gestione di uno dei due sportelli PIS e l'accoglienza presso il dormitorio maschile.	sociali		
Aranea: Dal 15 luglio 2016 è attiva una convenzione con il Consorzio Aranea per la gestione del progetto SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) nel Comune di Bovino. Tale attività si svolge presso i locali del Centro di Accoglienza Collettivo in località Padula di Bovino e presso nr. 5 appartamenti in affitto a Bovino adibiti ad ospitare piccoli nuclei familiari e/o donne con bambini. Il nr. massimo di posti di accoglienza è 25. Tale servizio è tutt'ora attivo.	Consorzio di cooperative sociali	Convenzione	Gestione progetto
Aranea: Dal mese di agosto 2021, il Consorzio Aranea, nell'ambito del progetto P.I.U. SUPREME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento, ha affidato alla cooperativa la gestione dello sportello "Sotto la stessa ombra" orientamento, accompagnamento ai servizi e di mediazione linguistico culturale. Tale servizio è tutt'ora attivo.	Consorzio di cooperative sociali	Convenzione	Gestione progetto
Comunità sulla strada di Emmaus: Dal 2004 è attiva una convenzione per il coordinamento educativo del centro diurno per minori svantaggiati LA CASA DEL GIOVANE a Foggia	Associazione di volontariato	Convenzione	Gestione del coordinamento
Comunità sulla strada di Emmaus: Dal 2019 è attiva una convenzione per il coordinamento educativo per l'Animazione Territoriale	Associazione di volontariato	Convenzione	Gestione del coordinamento

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

50 questionari somministrati a campione.

Commento ai dati

Il riscontro è stato positivo da parte di tutti gli stakeholder intervistati.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito)

Occupazioni/Cessazioni al 31/12/2021

N.	Occupazioni
22	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
6	di cui maschi
16	di cui femmine
6	di cui under 35
4	di cui over 50

N.	Cessazioni
4	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
4	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni al 31/12/2021:

N.	Assunzioni
0	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	*22*	*10*
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	22	10
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2021	**In forza al 2020**
Totale	22	17
< 6 anni	17	14
6-10 anni	2	0
11-20 anni	3	3
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	**Profili**
22	Totale dipendenti
5	di cui educatori
2	Assistenti sociali
3	mediatori/trici interculturali
9	operatori addetti all'accoglienza migranti o altro
3	operatori sociali con funzione di coordinamento progetti

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
4	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
4	di cui volontari in Servizio Civile e Garanzia Giovane

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
10	Laurea Magistrale
0	Master di I livello

0	Laurea Triennale
6	Diploma di scuola superiore
1	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
4	Totale volontari
2	di cui soci-volontari Garanzia Giovane
2	di cui volontari in Servizio Civile Nazionale

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
10	Totale dipendenti indeterminato	0	10
2	di cui maschi	0	2
8	di cui femmine	0	8

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
12	Totale dipendenti determinato	0	12
3	di cui maschi	0	3
9	di cui femmine	0	9

N.	Autonomi
3	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
3	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Affiancamento al lavoro svolto dagli operatori addetti allo sportello immigrazione e ai mediatori interculturali presso il Centro Interculturale BAOBAB.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Compenso non previsto	0,00
Organi di controllo	Compenso non previsto	0,00

Dirigenti	Compenso non previsto	0,00
Associati	Compenso non previsto	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Applicazione minimi contrattuali conglobati mensili come da CCNL Cooperative Sociali.

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **non previsto.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

È insita nella natura stessa e nei compiti della cooperativa la funzione di promuovere il miglioramento della posizione di mercato e dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi resi.

L'attivazione di servizi, quali, per esempio l'accoglienza, ha sicuramente una ricaduta sullo sviluppo economico del territorio. Basti pensare che molti dei nostri progetti, legati all'accoglienza, richiedono costanti approvvigionamenti di beni e servizi la cui fornitura è affidata soprattutto ad imprese presenti sul territorio in cui si opera.

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governancemultistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

La presenza delle donne nel nostro CDA è da sempre un tratto distintivo. Su cinque consiglieri, 4 sono donne e l'incarico di vice presidente è ricoperto da una donna.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

All'interno della cooperativa, sono diverse le figure professionali coinvolti. Accanto ai lavoratori dipendenti, sono attive collaborazioni con professionisti esterni.

L'individuazione del personale da impiegare avviene tramite colloqui conoscitivi e una valutazione dei titoli e delle esperienze. Molti dei più giovani operatori e collaboratori hanno avuto una pregressa esperienza di servizio civile all'interno della nostra organizzazione.

Inoltre, sono diverse le occasioni formative direttamente organizzate oppure offerte messe a disposizione per far crescere professionalmente le risorse umane della cooperativa.

E' nostro stile incentivare la partecipazione e promuovere iniziative che diventano occasione di confronto e condivisione, con quanti svolgono lo stesso lavoro o lavoratori con più esperienza.

Gli stessi incontri di equipe, svolti quasi sempre settimanalmente, non hanno solo un impostazione organizzativa, ma, di fatto, diventano occasione di aggiornamento continuo.

In alcuni servizi viene garantita la supervisione professionale e psicologica: la prima si concretizza nell'acquisizione da parte degli operatori, di capacità riflessive circa il loro ruolo, compiti e presupposti teorici, la seconda permette una rielaborazione dei vissuti personali, il superamento di conflitti e crescita di un comune stile educativo nel lavoro.

Tutto questo contribuisce sicuramente all'aumento del livello di benessere personale dei lavoratori

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno dalavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

La capacità di generare occupazione è proporzionale al numero di servizi dati in gestione alla cooperativa attraverso l'affidamento pubblico e/o privato.

La cooperativa, con finalità mutualistica, ha visto in quest'anno una crescita quasi del 40% del personale impiegato. .

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

In alcuni casi si è data stabilità ad operatori precedentemente assunti e, in accordo con gli stakeholder, si é scelto di dare continuità a percorsi di inclusione a persone provenienti dal mondo della dipendenza o con fragilità sociali

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (soddisfazione per la propria vita: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Miglioramento del livello di benessere e maggiore sicurezza del lavoro.

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

"Un territorio respira se c'è rete, ma la rete non è solo un qualcosa di operativo, ma è di senso". E' questo lo slogan che da sempre accompagna il nostro lavoro.

Il lavoro in rete con gli altri servizi è finalizzato all'integrazione dell'offerta di servizi socio-lavorativi per i beneficiari. Inoltre, sempre più dietro ogni servizio abbiamo diverse figure professionalità che permettono di garantire qualità e multidisciplinarietà negli interventi.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata:

La cooperativa crede fermamente nei processi di co-costruzione della realtà. Questi si possono ottenere solo tramite una visione condivisa tra i vari co-attori e la realizzazione di effettivi processi di partenariato in un'ottica di sussidiarietà orizzontale. Per questo la tematica della "governance" ha un ruolo centrale. Nel 2021, sulla totalità delle commesse/progettualità gestite, quasi l'80% sono state gestite mediante forme di network e collaborazione tra soggetti esterni proprio a voler sottolineare come le idee di autoimprenditorialità e "mutuo soccorso" possano permettere sia di poter ampliare la capacità di mole lavorativa da gestire, sia aumentare gli standard qualitativi dei servizi resi. Metodologicamente questo è possibile con frequenti momenti di condivisione e dibattito

interno, ossia momenti di confronto che permettono alle realtà di rimanere ancorati ad una costante riflessione del significato di stare sul territorio e di essere portatori di un valore aggiunto per la comunità.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

La cooperativa mira a valorizzare le tante esperienze collaborative costruite negli anni con la pubblica amministrazione, trovando, l'una nell'altra, un prezioso alleato nelle diverse attività di interesse sociale. Una collaborazione basata, oltre che su un chiaro e rigido metodo di comunicazione, soprattutto sugli strumenti della co-programmazione e co-progettazione. La cooperativa mette a disposizione della P.A. tutto il suo knowhow nella gestione delle progettualità e nel raggiungimento degli obiettivi in esse contenuti condividendone oneri e onori. Essendo, tuttavia, il principale esecutore materiale delle attività ha a disposizione una maturata esperienza tangibile nella gestione pratica dei vari programmi, esperienza che ritorna verso la P.A. sotto forma di feedback in una prospettiva di miglioramento costante delle strategie attuabili. Mai come nel 2021, rimarcando la dimensione comunitaria, abbiamo riconosciuto la centralità del ruolo delle Pubbliche amministrazioni nella definizione del welfare locale. La cooperative prende parte ai diversi tavoli tematici per la riprogrammazione delle politiche sociali del territorio.

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica:

La sensibilità verso le tematiche ambientali è aumentata tanto da rimettere in discussioni alcuni modelli comportamentali adottati in passato, sostituendoli con atteggiamenti più responsabili che si tende di promuovere anche fra i soci. Sono stati adottati piccoli accorgimenti per ridurre l'impatto ambientale (vedi paragrafo nr.8).

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Anche nel 2021 la tecnologia ha avuto un ruolo essenziale e parte integrante delle nostre vite. Con le misure restrittive adottate dal nostro paese per l'emergenza sanitaria COVID-19, la possibilità di svolgere attività da remoto è stata fondamentale nel continuare ad essere vicini a soggetti più fragili e con un più alto rischio di devianza. L'utilizzo di piattaforme come Zoom, Google Meet, Whatsapp hanno consentito di essere vicini a clienti e fruitori dei servizi forniti da ARCOBALENO. Per varie commesse/progettualità gestite si sono elaborate forme altre per garantire sostegno socio-educativo ai destinatari, previamente condivise con gli enti finanziatori: laboratori, incontri, ascolto psicologico, assemblee fra famiglie ed interventi di mentoring a distanza.

Servizi offerti al territorio

- La cooperativa elabora e attua percorsi di educazione interculturale nelle scuole, luogo privilegiato di incontro delle diversità e occasione per riprogettare spazi, tempi, strategie didattiche secondo un'ottica di accoglienza, di cooperazione e interdipendenza, promuovendo iniziative sociali di prevenzione e lotta al disagio minorile.
- Svolge un'attività di consulenza per attività didattiche interculturali con docenti e formatori, mettendo a loro disposizione esperti e testi per consultazione nella nostra Biblioteca Interculturale. Organizza percorsi formativi di aggiornamento per docenti sulle tematiche interculturali, su metodi e tecniche di animazione.

• Svolge un'attività di consulenza progettuale per iniziative di prevenzione e lotta al disagio e alla povertà.
• Cura (in convenzione con l'Associazione Comunità sulla Strada di Emmaus) il coordinamento delle attività di animazione per minori presso la Casa del Giovane con finalità di prevenzione primaria per preadolescenti e adolescenti.
• Gestisce servizi di accoglienza per migranti nei progetti SAI nel comune di BOVINO (Sistema Accoglienza Integrazione).
• Gestisce lo Sportello per l'Integrazione Socio-Sanitaria Culturale degli Immigrati (Art.108 Leg. Reg.R. n4/2007)" accredito dal comune di Foggia (servizio sociale e prevenzione).
• Offre servizi di animazione e mediazione interculturale, promozione delle culture, orientamento, informazione ed accompagnamento nel Centro Interculturale "Baobab-Sotto la Stessa Ombra".

Output attività

Nel 2021 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

Minori coinvolti nelle attività: circa 1.000
Migranti coinvolti: circa 1.200

I numeri spesso non dicono niente circa la mole del lavoro, l'impegno e la passione messa nelle attività svolte o dicono poco rispetto al percorso che, come cooperativa, stiamo facendo, cercando di dare stabilità lavorativa, occasioni ed opportunità a tanti giovani italiani e stranieri le cui storie, per stage, tirocini, per servizio civile o per semplice amicizia hanno incrociato il nostro percorso.
La cooperativa Arcobaleno nell'arco del 2021 ha lavorato tanto sul fronte dell'accoglienza: "dalla strada alla casa", con progettualità di forte impatto territoriale e, per tanti versi anche, sperimentali. L'attenzione, l'Intercultura, l'accoglienza, l'animazione, la resilienza sono termini che fanno parte da anni del nostro vocabolario, ma che oggi hanno volti e nomi.
In quest'anno attraverso il Servizio del Pronto Intervento Sociale abbiamo sperimentato la forza della rete, l'importanza di garantire risposte immediate per far fronte alle emergenza, ma anche di attivare percorsi individualizzati di aiuto per un cambiamento.

SERVIZI E PROGETTI GESTITI DALLA COOPERATIVA NELL'ANNO 2021

1) Nome Del Servizio: SAI del comune di Bovino
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio:

- accoglienza materiale
- orientamento e accesso ai servizi del territorio
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale/tutela psicologica
- servizio di accompagnamento e orientamento all'inserimento lavorativo
- orientamento legale

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
25	soggetti con disagio sociale: Cittadini stranieri richiedenti la protezione internazionale e titolari di protezione internazionale
0	Anziani

Anche nel corso del 2021, la nostra cooperativa continua ad esser coinvolta nella gestione del progetto SAI (ex S.P.R.A.R ex SIPROIMI Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati e dopo il Decreto del 21 ottobre 2020 rinominato SAI – Sistema di Accoglienza e Integrazione) nel comune di Bovino, per conto del Consorzio Aranea.

Il progetto ha come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti, intesa come una loro effettiva emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza (in questi termini si parla di "accoglienza emancipante"). Diventa, pertanto, essenziale collocare al centro del Sistema di Protezione le persone accolte, le quali non devono essere meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza e di inclusione sociale.

Come da progetto, si tratta di curare l'erogazione di servizi per l'accoglienza integrata, così come di seguito riportati: accoglienza materiale; orientamento e accesso ai servizi del territorio; orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale/tutela psicologica; servizio di accompagnamento e orientamento all'inserimento lavorativo.

In collaborazione con il "Consorzio Mestieri Puglia" è stato possibile fornire ai beneficiari un servizio di consulenza e di orientamento al lavoro: dalla "analisi delle competenze" è stato redatto per tutti i beneficiari un primo curriculum vitae. L'utilizzo di quest'ultimo strumento ha consentito di presentare nel suo insieme le esperienze formative e lavorative della persona. Inoltre ha permesso di far emergere, oltre alle conoscenze e competenze professionali, anche gli interessi, le capacità e le attitudini riguardanti altri ambiti d'interesse della persona, così fornendo un quadro più completo. Il CV è stato redatto attraverso una partecipazione attiva del beneficiario, affinché ne sia reale possessore.

Quest'ultima attività ci ha permesso di realizzare una programmazione degli inserimenti socio lavorativi a favore degli ospiti. Così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, gli inserimenti lavorativi sono stati concepiti attraverso la forma contrattuale del "tirocinio formativo e di orientamento". Sono stati avviati n. 3 tirocini formativi per i beneficiari del progetto, mentre n.2 beneficiari sono stati accompagnati all'inserimento lavorativo con contratti stagionali in aziende agricole del territorio.

Nel dettaglio: a Bovino, grazie alla ormai collaudata collaborazione con l'amministrazione comunale e il territorio, si favoriscono percorsi positivi di integrazione.

I beneficiari che si sono alternati nel corso del 2021 sono stati in totale 24: n.13 (nuovi accolti) e n.11 già presenti dal 2019, ma per i quali (causa anche l'impossibilità di trasferimenti durante l'emergenza sanitaria per covid-19) è proseguito il percorso di inserimento ed emancipazione economica.

La Cooperativa quindi gestisce a Bovino l'accoglienza per uomini singoli all'interno di un piccolo centro collettivo che può ospitare al massimo 10 persone: attualmente sono presenti nr. 9 beneficiari, ma dall'inizio del progetto ne sono stati ospitati già 44; inoltre è stata prevista anche l'accoglienza per nuclei familiari in appartamenti dislocati nel centro storico del paese; attualmente sono presenti n. 1 nucleo familiare e n. 2 nuclei familiari monoparentali, si tratta di donne sole con figli, inoltre, dall'inizio del progetto sono stati ospitati nr. 12nuclei familiari.

Risulta inoltre importante rilevare che nell'ambito del progetto SAI è stato possibile inserire nel nuovo contesto sociale n.5 nuclei familiari - accolti rispettivamente a settembre 2016, gennaio 2018 e gennaio 2019 e maggio 2020 - che nel corso della permanenza nel progetto, grazie agli interventi previsti, sono riusciti a rendersi indipendenti; infatti i nuclei familiari hanno trovato una sistemazione alloggiativa e risorse economiche per sostenersi in maniera autonoma.

Nel corso del 2021 per nr.3 beneficiari sono stati attivati altrettanti tirocini formativi che prevedono una durata di 3 o 6 mesi all'interno di aziende del territorio che si sono rese disponibili, alcuni tirocini sono stati sospesi durante il lock-down, a partire da luglio sono stati tutti riattivati; suddetti tirocini prevedono l'estensione dei primi mesi del 2022. Agli ospiti è garantito il corso di lingua italiana L2: viene svolto 3 volte la settimana per 12 ore complessive.

Inoltre, grazie alla collaborazione con il CPIA del territorio, a partire da ottobre, n. 5 beneficiari presenti nel progetto, sono stati iscritti al corso di Italiano L2 per l'ottenimento della certificazione linguistica, così come n. 3 beneficiari sono stati iscritti al corso per adulti per il conseguimento della licenza media.

L'avvio del progetto Sprar, così come la sua prosecuzione con le successive denominazioni prima in SIPROIMI ed ora in SAI, nella comunità di Bovino, ha rappresentato un momento importante di apertura verso il fenomeno migratorio, un atteggiamento indispensabile ma non sufficiente per fare in modo che anche la comunità territoriale diventi luogo e spazio privilegiato per un percorso di inclusione sociale.

Pertanto, la proposta di animazione interculturale e gli interventi di sensibilizzazione rivolti alla comunità intera, hanno voluto avviare un percorso che aiuterà i cittadini e i nuovi cittadini (gli ospiti del progetto) non solo a scoprire aspetti nuovi e a valorizzare la diversità culturale, ma anche a vivere un'esperienza fondamentale di crescita della propria identità.

Tra gli eventi di sensibilizzazione realizzati nel corso del 2021, pochi in realtà, causa il persistere della pandemia, ma comunque degni di nota (anche per il coinvolgimento delle istituzioni locali, il CONI – Comitato Provinciale di Foggia, il CSI di Foggia, la Caritas, la Proloco e il Comune) si segnalano le seguenti iniziative:

19 giugno 2021 in occasione della "Giornata Mondiale del Rifugiato" abbiamo realizzato un quadrangolare di calcio a 5, coinvolgendo i beneficiari del progetto e i giovani della comunità, mettendo in campo una passione che non conosce confini e barriere: lo sport e il calcio quale veicolo di appartenenza, solidarietà e comune sentire.

18 dicembre 2021, in collaborazione con la Caritas Diocesana di Bovino, è stata realizzata un pomeriggio di sensibilizzazione attraverso il gioco da tavolo "Destinazione Europa", con il quale adulti e ragazzi possono affrontare simbolicamente il viaggio di un migrante nell'attraversare il Mediterraneo e raggiungere l'agognata Europa.

Un modo per affrontare insieme le sfide della migrazione, nei panni dei migranti, in un viaggio attraverso le storie e lungo le rotte che portano in Europa.

Il gioco proposto permette di rivivere l'esperienza del viaggio in una versione ludica e generativa di nuove e positive riflessioni, perché l'integrazione è un gioco da ragazzi!

2) Nome Del Servizio: Centro interculturale BAOBAB con annesso lo SPORTELLO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E CULTURALE DEGLI IMMIGRATI(Art. 108 R.R. 04/2007)

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio:

- orientamento e accesso ai servizi del territorio
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
- orientamento legale

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
700	soggetti con disagio sociale: cittadini stranieri presenti sul territorio
0	Anziani
0	Minori

Il centro Interculturale è uno spazio aperto a tutti i cittadini, da qualsiasi Paese provengano, per incontrarsi, riunirsi, dialogare. E' un punto di incontro in cui le diverse culture presenti in città si conoscono e si confrontano valorizzando le ricchezze di ciascuna. E' un luogo per "capirne di più" su leggi, servizi e opportunità del territorio. Il Baobab rappresenta, oramai da più di 15 anni, una realtà importante per tutto il territorio provinciale: a rivolgersi ai nostri sportelli non sono solo cittadini stranieri residenti a Foggia, ma spesso arrivano da altre cittadine limitrofe.

Il progetto è finanziato anche per l'anno sociale 2021-2022 grazie al contributo della Fondazione Siniscalco Ceci Emmaus.

In questi 15 anni di attività del Centro Interculturale, un aspetto importante ed evidente è sicuramente il numero di partner informali: più di 30 tra istituzioni, organizzazioni del privato sociale, segno evidente di un lavoro di rete come stile, come modalità di approccio nella gestione di un servizio, che non potrà mai essere letto singolarmente.

Così anche le progettualità, che trasversalmente hanno coinvolto e continuano a coinvolgere il Centro Interculturale, oltre a costituire una risorsa e un'implementazione dei diversi servizi, sono il frutto di una gestione capace di far convergere e far diventare il Baobab, un laboratorio e uno spazio di incontro tra cittadini stranieri e cittadini italiani.
Parlare allora del Centro interculturale vuol dire parlare di un territorio, di una comunità, di un intreccio di servizi e collaborazioni.

L'incontro di persone e di comunità costituisce l'elemento fondamentale per attivare processi di integrazione.
Per fare questo, è necessario coinvolgere la comunità territoriale che deve essere intesa come comunità di settore, dalla singola classe alla scuola, dalla famiglia alle famiglie, da un condominio al quartiere, dalle organizzazioni di volontariato ai gruppi informali. Pertanto, sebbene le azioni progettuali abbiano come destinatari diretti cittadini stranieri e le loro famiglie, destinatario indiretto e la comunità intera, tutte le azioni previste sono e saranno organizzate in modo da essere un'occasione di incontro nei quartieri, chiamando in causa, nei processi di accoglienza, tutti i soggetti e componenti della comunità.

Solo se c'è l'incontro, può nascere la conoscenza; solo attraverso l'incontro potrà esserci un reciproco scambio, sarà possibile far sorgere nuovi atteggiamenti.
Il lavoro di coordinamento, allora, costituisce una metodologia di fondo, un lavoro di rete che, già, in questi anni, è andato oltre gli incontri formali, basandosi su un rapporto costante con i referenti della rete. Prioritaria la necessità di offrire uno spazio di confronto-ascolto attraverso contatti individuali, caratterizzati da una maggiore informalità, che permetterà l'emergere di contributi (dubbi, aspettative, delusioni ecc.) difficilmente esplicitabili in sede di gruppo e favorire una gestione positiva delle differenze e degli eventuali conflitti.
L'attività di coordinamento svolta da Angela Orlando, con la supervisione di Domenico la Marca, costituisce il filo conduttore per il raggiungimento prefissato degli obiettivi e per la realizzazione delle azioni previste.
Gli incontri con l'equipe di lavoro in questo anno si sono svolti regolarmente a cadenza settimanale, con l'obiettivo di continuo miglioramento della documentazione utile allo

svolgimento delle attività di sportello; altri incontri hanno riguardato la programmazione delle attività volte al costante aggiornamento della mappatura dei servizi che offre il territorio per i migranti. L'equipe ha discusso anche le modalità di intervento rispetto a particolari casi di utenti che si sono presentati e sui quali è stato necessario delineare un piano di azione coordinato.
In questo anno stiamo, come equipe, prestando attenzione ai meccanismi e alle dinamiche che il servizio produce: l'approccio alla persona, la modalità d'intervento, la diversità dei bisogni e delle risposte e la definizione dei ruoli. Tale lavoro proseguirà nei mesi successivi.
Come Centro Interculturale abbiamo partecipato a vari eventi cittadini, provinciali, e regionali.
L'attività di orientamento, accompagnamento e mediazione si è svolta il lunedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00 con il front-office per un tot. di 14 ore di front-office. Nelle altre giornate l'equipe è impegnata nel back-office (circa 12-14 ore settimanali).
Dal monitoraggio delle Schede Personali Utenti, abbiamo rilevato che nel periodo di riferimento (gen 2021 – dic 2021) si sono rivolti presso il nostro centro circa 700 utenti;sono state coinvolte circa *40 nazionalità*, le più frequenti sono state: Senegal, Nigeria, Gambia, Mali, Pakistan, Afghanistan, Guinea, Ghana, Guinea Bissau, Costa D'Avorio, Ucraina, Marocco, etc… Molti gli utenti che si sono rivolti al centro tramite telefono ed email per chiedere info e assistenza burocratica. Molte sono anche le persone (non solo migranti) che si sono rivolte a noi tramite telefono o email o social, per chiedere info e assistenza.
In genere chi si è rivolto al ns sportello lo ha fatto chiedendo assistenza nel disbrigo di pratiche burocratiche per la mediazione con la Questura, l'elezione del domicilio legale ai fini dell'ottenimento del soggiorno in Italia, la richiesta di residenza (della residenza fittizia in particolare), il rinnovo del permesso di soggiorno, assistenza sanitaria, traduzioni di documenti, ricerca lavoro, consulenza legale, corsi di italiano e di formazione.
Per molti degli utenti l'attività allo sportello ha comportato anche, successivamente, incontri con la Questura, le Commissioni Territoriali e la Prefettura o contatti con le Ambasciate di riferimento. Si noti ancora la costante richiesta da parte degli utenti titolari di una forma di protezione internazionale (protezione umanitaria o sussidiaria), per i quali emerge la necessità di avere un domicilio legale o per avere una dimora per poter rinnovare il proprio permesso di soggiorno. Proprio per poter porre rimedio a questa necessità, il Comune di Foggia - Ufficio Anagrafe ha avviato una collaborazione con diverse associazioni ed enti presenti sul territorio (tra cui anche la Cooperativa Arcobaleno, in qualità di ente gestore del Centro Interculturale "Baobab") per poter rilasciare agli utenti che ne presentano i requisiti, la cosiddetta "residenza fittizia" in via della Casa Comunale snc; a tale proposito è stato infatti condiviso con il Comune di Foggia un protocollo per poter farne richiesta ed essere inseriti nella lista di interesse. Sempre in riferimento alle domande degli utenti rivolte al nostro sportello, da sottolineare la richiesta da parte di alcuni di loro di informazioni riguardo le modalità di ottenimento della cittadinanza italiana o della carta di soggiorno; piuttosto che le informazioni riguardo il ricongiungimento familiare: entrambe le richieste sono lo specchio

di una volontà da parte delle comunità straniere di positiva integrazione nel nostro territorio e più in generale in Italia. Le richieste degli utenti riguardano anche informazioni per il riconoscimento dei titoli di studi ottenuti nei Paesi di provenienza come anche l'assistenza nell'inserimento scolastico di minori. Da diverso tempo iniziano a presentarsi richieste nel senso contrario (seppur in quantità notevolmente minore); stiamo parlando dei rimpatri volontari assistiti. Circa 10 persone ogni anno ci chiedono informazioni ed assistenza per poter tornare nel paese di origine. È per questo motivo che è nata nel tempo, la collaborazione della coop. Arcobaleno con i programmi dell'OIM - l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni che attuano appunto progetti volti all'assistenza di questi particolari casi.
Nel periodo di riferimento, abbiamo dato informazioni sui nuovi programmi nazionali di ritorno volontario assistito integrati dalle attività previste nell'ambito della Rete Ritorno Volontario Italia (RE.V.ITA). Questo progetto, cofinanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione e dal Ministero dell'Interno italiano - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza della misura del RVA&R e dei programmi attivi tra i potenziali beneficiari, sia finali (migranti) che intermedi (enti pubblici e privati operanti nel settore della migrazione).
Importantissimo, la costante collaborazione con la Questura e in particolare con l'Ufficio Immigrazione di Foggia attraverso il quale è stato possibile risolvere questioni e situazioni sospese. Strategica e vitale la collaborazione con moltissime delle associazioni che si occupano di immigrazione nel territorio pugliese e che abbiamo conosciuto e imparato a stimare negli anni, per la risoluzione delle problematiche riguardanti gli utenti stranieri: segno che il lavoro di rete con le organizzazioni presenti sul territorio porta risultati ragguardevoli. La collaborazione stretta, poi, con la CISL, la CGL e l'ANOLF ci ha permesso di dare risposte importanti a situazioni di sfruttamento, di lavoro nero.
Non meno importante è la collaborazione con gli Uffici della Prefettura per l'espletamento delle pratiche di prima assunzione dei lavoratori stranieri, di ricongiungimento familiare e di conversione del permesso di soggiorno.
Rimane importante anche il lavoro di rete con le associazioni presenti sul territorio che si occupano di fornire corsi di formazione, in particolare con le Caritas del territorio foggiano per la segnalazione ai propri utenti dei corsi di Italiano e varie iniziative; con l'IT P. Giannone per la segnalazione dei corsi d'italiano e i corsi di scuola serale per il conseguimento della licenza media; e con SMILE PUGLIA e CONSORZIO MESTIERI per la segnalazione di diversi corsi professionali.
Fruttuosa anche la collaborazione con la Cooperativa ITC (cooperativa Interpreti Traduttori) di Roma, che gestisce per conto del Ministero dell'Interno, il servizio di interpretariato presso le Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale su tutto il territorio italiano, dove si tengono le audizioni dei richiedenti asilo; l'ITC infatti ci segnala la necessità di reperire interpreti di varie nazionalità, offrendo quindi opportunità lavorative per i traduttori madrelingua che in vario modo si avvicinano al nostro sportello. Nel 2021 sono arrivate anche alcune richieste di traduzione legalizzate in diverse lingue. In questi particolari

casi la nostra mediatrice coinvolta si è recata presso gli uffici del Giudice di Pace o della Procura per effettuare il servizio. In crescita anche le richieste (da parte soprattutto degli utenti italiani) di consultazione del nostro centro di documentazione: in particolare gli studenti dell'università che cercano materiale bibliografico per la compilazione delle tesi. E' attiva e costante la collaborazione con alcuni avvocati che praticano il gratuito patrocinio e gli Avvocati di Strada per il servizio di consulenza legale agli utenti che richiedono un intervento più mirato alle loro esigenze. Le richieste hanno riguardato soprattutto le modalità e la possibilità di regolarizzarsi sul territorio italiano; di assistenza per il disbrigo di pratiche burocratiche legate al rinnovo del permesso di soggiorno; di avanzare ricorso contro la decisione negativa della commissione territoriale (per quanto riguarda il riconoscimento della protezione internazionale per i richiedenti asilo); per quanto riguarda i minori, alcuni casi erano riferiti soprattutto al riconoscimento della podestà di genitori stranieri separati.

Casi più complicati hanno riguardato alcuni utenti che hanno richiesto la consulenza legale per questioni legate alla tutela dei figli minori o utenti che volevano informazioni per ricongiungimenti, o piuttosto, per coesioni familiari; oppure utenti che hanno ricevuto fogli di espulsione o richiami dalla questura di cui non riuscivano a comprenderne il significato.

E' attiva anche una collaborazione con gli assistenti sociali del PRONTO INTERVENTO SOCIALE per l'ascolto di alcuni casi vulnerabili (in special modo donne vittime di violenze e segnalazioni per inserimento in prog. SAI (ex SPRAR-SIPROIMI) per la stesura delle Relazioni Sociali da inviare agli enti che ne fanno richiesta.

L'esperienza realizzata nel corso dell'anno trascorso ha visto l'equipe costretta a fare i conti con l'emergenza Covid19 che ha impedito lo svolgimento in presenza di alcune attività e non è stato possibile attivare corsi di lingua Italiana ed eventi interculturali.

3) Nome Del Servizio: Attività di coordinamento e animazione presso il Centro Polivalente aperto per minori "Casa del Giovane" (art.104 reg. R.)

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Per conto dell'Associazione "Comunità sulla strada di Emmaus", la cooperativa ha continuato a coordinare le attività di animazione presso il Centro Polivalente "Casa del Giovane" in viale Candelaro a Foggia. Si tratta di uno spazio importante di condivisione e prevenzione del disagio giovanile, con attività ludico ricreative e culturali, supporto scolastico, attività estive e lavoro educativo sul territorio.
Le attività realizzate includono anche il supporto di lingua italiana L2 per minori stranieri. I ragazzi coinvolti stabilmente ogni giorno (da lunedì a venerdì) sono incirca 50 (di cui 15 ragazzi appartenenti a nuclei familiari di recente immigrazione nel nostro territorio), con un'età che varia dai 6 ai 18 anni. Nel rispetto delle norme finalizzate al contenimento degli effetti della pandemia, si sono svolte comunque da gennaio a dicembre regolarmente tutte le attività culturali e socializzanti predisposte a favore dei minori e giovani frequentanti: spazio studio, gruppi formativi, laboratori creativi e sportivi, incontri di approfondimento tematico, colloqui di sostegno individuali con i minori e con le loro famiglie. Il lavoro educativo presuppone un lavoro di rete con le altre agenzie educative: regolarmente si sono svolti incontri di verifica con le famiglie, con gli insegnanti di riferimento, con i referenti dei servizi territoriali. E' stato possibile svolgere 4 eventi musicali organizzati per e con adolescenti e giovani, gestiti online e a pubblico ridotto, e una mostra fotografica.
Un tema che è stato affrontato durante questo anno in varie occasioni formative sia rivolta ad educatori e collaboratori sia a ragazzi e giovani è stato quello del cyber bullismo, fenomeno molto diffuso e con effetti particolarmente dannosi per una sana crescita psicosociale dei minori.
Le attività estive di giugno, luglio e agosto hanno coinvolto complessivamente 150 ragazzi: ogni due settimane ha potuto frequentare un gruppo di 50 ragazzi, diviso a sua volta in piccoli gruppi negli spazi a disposizione. A livello tematico si è cercato di lavorare sulla crescita interiore e relazionale dei ragazzi, sempre con una particolare attenzione ai temi dell'intercultura e della cittadinanza attiva.

4) Nome Del Servizio: ANIMAZIONE Territoriale "SOTTO TRACCIA"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Già dal 2018, la Cooperativa Arcobaleno collabora con l'Associazione "Comunità sulla strada di Emmaus" nella realizzazione di un progetto di animazione del territorio, svolgendo un ruolo di coordinamento e realizzazione di percorsi di animazione principalmente presso le scuole superiori di Foggia e Provincia, con l'obiettivo non solo di un'azione di prevenzione e informazione sulle dipendenze, ma anche quello di favorire il protagonismo dei giovani.
L'esperienza realizzata nel corso dell'anno sociale trascorso ha visto l'equipe territoriale costretta a fare i conti con l'emergenza Covid19 che ha impedito lo svolgimento in presenza delle attività programmate caratterizzate da un'offerta più complessa, più ampia e più

impegnativa, visto che in realtà accanto a "Sottotraccia", la proposta sostenuto dalla Fondazione Siniscalco Ceci, sono state portante avanti altre due interessanti azioni progettuali: "A testa Alta" e "Connessi".
A Testa Alta è un progetto finanziato dalla Regione Puglia e che riguarda i temi della legalità e dell'impegno sociale, mentre "Connessi" è un progetto di prevenzione del bullismo e cyber

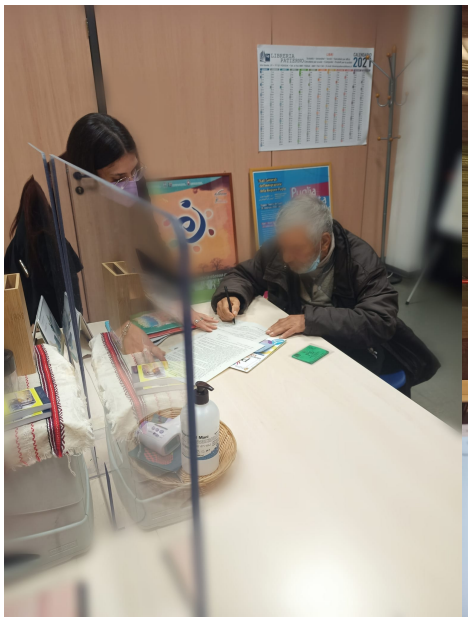
bullismo.
Il periodo particolare ha caratterizzato l'anno scolastico con molte preoccupazioni e con molta ansia per i Dirigenti scolastici impelagati nell'organizzazione delle attività didattiche nel continuo modificarsi delle disposizioni della Presidenza del Consiglio dei ministri a causa della pandemia Covid19. Pertanto, nessuno dei dirigenti scolastici ha accettato di incontrare l'equipe territoriale. Nel contempo, molti sono stati i docenti contattati a "tappeto" (circa una trentina) di tutte le scuole superiori di Foggia ed alcune della provincia (Cerignola, Lucera, Manfredonia) per presentare il progetto.
Connessi, invece, è un progetto nazionale promosso dalla Federazione Scs, iniziativa sperimentale di contrasto e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo attraverso un uso responsabile, consapevole e creativo dei social network, in una logica di alleanza tra generazioni e territori. Per conto dell'Associazione, sono stati coinvolti n. 4 collaboratori tra cui Valentina Moschella.

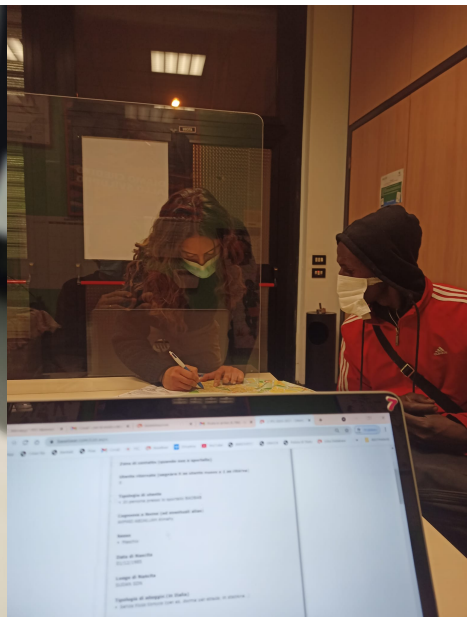
Nonostante le difficoltà, molti docenti hanno mostrato disponibilità a presentare al Collegio docenti il progetto "sotto traccia" facendo leva sulla L.20 agosto 2019, n.92 che ha introdotto (a partire dall'anno scolastico 2020-2021) nel curriculo l'insegnamento dell'educazione civica per sviluppare la "condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" . L'art. 3, co. 2, della citata legge promuove, tra gli altri, "…l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva". Nel caos di inizio anno, molte scuole non avevano ancora individuato i docenti referenti dei diversi ambiti il che ha reso

maggiormente complesso riuscire ad ottenere adesioni. L'equipe, per far fronte alla situazione, si è dotata di un abbonamento Zoom e attrezzature per la realizzazione di lezioni e attività in remoto. A fine anno, possiamo dire che sono stati raggiunti i seguenti risultati:
Consolidamento della rete e conferma delle disponibilità da parte delle scuole
Attivazione delle tre azioni progettuali che fanno capo alla territoriale (Sottotraccia, Connessi, A Testa Alta)
Elaborazione dei percorsi utilizzati nelle tre azioni progettuali: in particolare sulla prevenzione alle dipendenze, sulla prevenzione al bullismo e cyberbullismo, sulla legalità
Coinvolgimento di n. 300 spettatori per gli spettacoli (settembre-ottobre);
Coinvolgimento di 800 alunni nelle attività di animazione e prevenzione; n. 25 docenti
Elaborazione, messa on line e somministrazione questionario conoscitivo sulle dipendenze: come più sopra riportato, sono stati raccolti 369 questionari che saranno inviati al Ser:D per la loro valutazione.
Elaborazione, messa on line e somministrazione questionari di valutazione incontri: sono stati raccolti oltre 100 questionari di valutazione delle attività svolte.

5) Progetto Bando Povertà – PIS

A partire dal 22 dicembre 2020, l'ATI composta dal Consorzio Aranea, Associazione Fratelli della Stazione odv, Fondazione Siniscalco Ceci-Emmaus, Banco Alimentare e Misericordie di Ortanova ha attivato tutti i servizi e gli interventi richiesti dal Bando.
Per conto del Consorzio Aranea, come Cooperativa stiamo gestendo lo sportello PIS, in via Candelaro 90/N e l'accoglienza maschile presso il dormitorio in via Mastelloni, 18 a Foggia. Per la città il servizio reso è stato una risposta importante ed essenziale, un segno di attenzione nei confronti dei più fragili, in contrasto alla povertà sempre più diffusa.
Si riportano di seguito le attività realizzate:





a) Sportello informativo Pis con due punti di ascolto e di intervento, posti in due aree strategiche della città: uno in centro, in via Petrone n.14 e uno in via Candelaro 90/N; presso suddetti sportelli si sono rivolti oltre 250 utenti - senza fissa dimora o persone in condizione di estrema povertà - di cui 81 cittadini italiani e 172 cittadini stranieri; per le situazioni che lo hanno richiesto, sono state prese in carico anche in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Foggia (non esiste un servizio funzionale all'utenza se non vi è il sostegno dell'ente pubblico responsabile del finanziamento);

b) due dormitori (uno per donne con 5 posti e uno per uomini con 10 posti + 1 di emergenza) che hanno accolto ben 170 persone che non avevano un posto dove dormire. Di questi 148 uomini e 22 donne; pasti presso la mensa già attiva della Parrocchia Immacolata; distribuzione di pacchi e alimentari, coperte e sacchi a pelo.

Il progetto ha visto il coinvolgimento di un équipe multidisciplinare con operatori sociali, mediatori culturali, assistenti sociali, coordinati dai Servizi Sociali, oltre ad implementare i servizi di emergenza, hanno rafforzato in città la distribuzione dei beni di prima necessità, prendendosi cura di persone o nuclei familiari in condizione di estrema povertà, valorizzando le risorse formali ed informali e definendo un piano condiviso di intervento.

E' stato questo un anno intenso che ci ha permesso di avere risultati non solo dal punto di vista numerico, ma anche perché, grazie al coinvolgimento della rete del privato sociale e delle Parrocchie/ Chiesa, siamo stati capaci di dare risposta e umanità, attivando percorsi di autonomia, promuovendo opportunità per il miglioramento delle proprie condizioni di vita.

6) Progetto Destinazione Europa

Dall'11 maggio 2020 e fino a luglio del 2021, la cooperativa ha attivato il progetto "Destinazione Europa", iniziativa finanziata dalla REGIONE PUGLIA COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI - Legge Regionale 2003 n. 30 Partenariato per la cooperazione" art. 5. Promozione della cultura e dei diritti umani.

"Destinazione Europa", ideato da Domenico La Marca, è un gioco di ruolo che porterà i partecipanti a viaggiare lungo i percorsi migratori per riflettere sulle cause, sullo squilibrio Nord-Sud e sui diritti umani. Ad ogni partecipante viene data un'identità, una storia e l'obiettivo di raggiungere l'Europa traversando il Mediterraneo. Dopo aver pagato i trafficanti, potranno raggiungere l'Europa percorrendo una data rotta, incontrando imprevisti e opportunità.

La realizzazione del progetto Destinazione Europa ha visto tra i protagonisti docenti ed educatori, molti dei quali appartenenti alle scuole aderenti e organizzazioni, partner del progetto. Si è trattato di un vero e proprio processo di interazione dove i docenti non solo si sono messi in gioco, ma hanno giocato con noi, condividendo

tappa dopo tappa e contribuendo nella costruzione di uno strumento didattico, così come previsto dal nostro percorso progettuale. Destinazione Europa, infatti, pur mantenendo le caratteristiche di un gioco da tavola, è uno straordinario occasione per mettere in relazione e creare trasversalità tra discipline, capace di generare nuovi apprendimenti e competenze negli alunni. Partendo da un'idea di gioco di ruolo, dopo un lungo percorsi, l'equipe di studio ha rielaborato il tutto, raccogliendo suggerimenti, inserendo strategie, e fatto in modo che dinamicità, coinvolgimento, cooperazione e competizione, potessero stare insieme senza perdere la finalità dell'iniziativa.
Attraverso la sperimentazione del gioco, si è giunti ad un prototipo finale di qualità; i docenti sono stati invitati a dare il proprio contributo sulle finalità e sviluppi didattici del gioco, tracciando anche possibili percorsi di apprendimento attraverso gli assi culturali.
Sedersi attorno ad un tavolo, uno di fronte all'altro, stare insieme, dopo un periodo in cui le distanze sociali sono state "obbligatorie", vuole dire non solo riprendersi uno spazio di quotidianità e normalità, ma soprattutto riscoprire qualcosa che è proprio dell'essere umano.
Il gioco da tavolo fa parte della nostra cultura umana. E' sempre stato il modo per rappresentare in piccolo il mondo in cui i giocatori devo affrontare ostacoli e riuscire a trovare una soluzione ai problemi. Il gioco con le sue regole, con le sue pedine, con tutti gli elementi è in grado di appassionarci e, nelle sua complessità, fa rivivere una realtà complessa dove è possibile confrontarsi, quale singolo individuo e come gruppo.
Il rispetto delle regole, la loro conoscenza e la condivisione dell'importanza delle stesse è il primo passo per l'educazione alla cittadinanza. Un gioco, se fatto insieme, è una palestra di vita e cittadinanza. Infatti, con non solo si impara a stare con gli altri, ma, di fronte alla complessità e alle incertezze, ogni partecipante e, in questo caso i ragazzi, dovranno individuare strategie per risolvere eventuali problemi, rileggendo eventuali errori.
Destinazione Europa non è, però, solo un gioco: è qualcosa di più. Viaggiando con le storie, immedesimandosi con le stesse sarà possibile riscoprire più umani e cittadini del mondo.
Il progetto "Destinazione Europa" si è avviato dopo una lunga pausa dovuta al lockdown. In una situazione ancora di incertezza, nonostante tutto, al 10 luglio 2021 questi sono stati i risultati raggiunti: coinvolgimento di n. 16 classi con 244 alunni coinvolti; coinvolgimento di n. 9 gruppi giovanili con 58 partecipanti; coinvolgimento di n. 30 docenti coinvolti nella formazione e sperimentazione con le classi; produzione di n. 30 scatole di gioco finale e distribuzione delle stesse; realizzazione di n. 2 incontri formativi al gioco; realizzazione di "Non è solo un gioco": seminario sulla didattica interculturale nell'ambito del progetto destinazione Europa.

7) Progetto PIU' SUPREME

Dal 09 agosto 2021, come coop. Arcobaleno stiamo partecipando in General Contract del Consorzio Aranea, all'iniziativa del Progetto "P.I.U. - SUPREME Percorsi individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione del progetto SUPREME", finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusione FSE 2014-2020.
Il progetto ha la finalità generale di contrastare e superare tutte le forme di grave sfruttamento lavorativo e di grave marginalità e vulnerabilità dei lavoratori migranti nei territorio della Provincia di Foggia. Il principale mutamento che si vuole conseguire è l'offerta ai lavoratori migranti di dignitose condizioni abitative e di adeguati percorsi di autonomia.

Ha come obiettivi generali: creare rete di servizi interconnessi per il target group; favorire processi globali di integrazione socio-economica per il target group; rendere i destinatari protagonisti del loro percorso di riscatto, crescita ed autonomia; favorire la creazione di una buona prassi con modelli replicabili.
Fin da subito, dopo la comunicazione di avvio, é stato attivato il nostro sportello "Sotto la stessa ombra" lo sportello di orientamento, accompagnamento ai servizi edi mediazione linguistico culturale presso il Centro Interculturale Baobab a Foggia, in via Candelaro 90/f, con front office il lunedì dalle ore 10 alle ore 13, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, giovedì dalle ore 10 alle ore 13, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, venerdì dalle ore 16.00 alle 18.00.
Al 31 dicembre la nostra equipe ha seguito nr. 239 beneficiari.
In genere chi si è rivolto ai nostri servizi lo ha fatto per questioni legate alla residenza (fittizia per accertamento del legame con il territorio) o la residenza anagrafica che costituisce un requisite indispensabile e fondamentale per il rinnovo ed emersione.
Sono stati 33 i cittadini stranieri inviati presso le strutture di accoglienza previste dal progetto, n. 30 quelli ha hanno beneficiato di percorsi di formazione, 17, quelli per orientamento al lavoro e n. 3 quelli che hanno usufruito di aiuti per l'affitto dell'alloggio.
Per altri, viene spesso rilasciato il domicilio legale. Altra fondamentale azione è quella di mediazione e orientamento ai servizi, con particolare riferimento a quelli socio sanitari, alla Questura, ai patronati. Il territorio è innanzitutto il luogo del progetto, luogo in cui agiscono e si confrontano più attori, istituzionali, economici e sociali… di conseguenza anche il Network. Il progetto continuerà anche nel 2022, sino ad esaurimento risorse.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.

Ricavi e provenienti

	2021	2020	2019
Contributi pubblici	18.752,50 €	2.000,00 €	0,00 €
Contributi privati	29.000,00 €	41.600,00 €	27.580,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	4.478,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	523.115,02 €	261.428,00 €	240.285,00 €

Patrimonio:

	2021	2020	2019
Capitale sociale	31.475,00 €	35.025,00 €	35.025,00 €
Totale riserve	150.919,28 €	153.282,00 €	153.233,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	3.013,47 €	-5.962,00 €	51,00 €
Totale Patrimonio netto	185.407,75 €	182.344,00 €	188.309,00 €

Conto economico:

	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	3.013,47 €	-5.962,00 €	51,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	3.752,05€	-5.956,00 €	3.279,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2021	2020	2019
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	10.250,00 €	€ 10.200,00	€ 10.200,00

capitale versato da soci cooperatori volontari	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	€ 20.125,00	€ 23.725,00	€ 23.725,00

Valore della produzione:

	2021	2020	2019
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	572.160,98 €	305.066,00 €	302.184,00 €

Costo del lavoro:

	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	316.121,35 €	148.948,00 €	143.174,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	88.381,29 €	115.676,00 €	121.285,00 €
Peso su totale valore di produzione	70,00 %	86,00 %	87,00 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2021:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	523.115,02 €	523.115,02 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	18.752,50€	29.000,00 €	47.752,50 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	1.304,00 €	1.304,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:

	2021	
Incidenza fonti pubbliche	18.752,50 €	3,00 %
Incidenza fonti private	553.419,02 €	97,00 %

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

L'impatto ambientale delle attività svolte per la gestione degli uffici e dei servizi è afferente alle tipologie derivanti da ordinaria attività di ufficio (uso carta, toner, pulizie spazi). Per il Sai di Bovino osserviamo le indicazioni sulla raccolta differenziata del Comune gestita con il porta a porta.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Raccolta beni in disuso: apparecchiature elettriche e abiti per alcuni beneficiari.
Smaltimento rifiuti speciali: toner.
Sono diversi gli ambiti in cui si è intesi ricorrere a soluzione migliorative per ridurre l'impatto ambientale:
- il consumo dei prodotti chimici. Sul versante dei prodotti chimici si tratta, invece, di scegliere i prodotti a più basso impatto ambientale: vari marchi che identificano detergenti ecocompatibili a livello europeo.
- la raccolta differenziata dei rifiuti è garantita predisponendo appositi contenitori per le frazioni merceologiche significative (carta, plastica, alluminio...) e sensibilizzando sia il personale che i clienti.
- ove le caratteristiche dei rifiuti da rimuovere lo consentano, si sono individuate metodologie affinché il cestino della spazzatura venga svuotato senza la necessità di sostituire il sacchetto contenitore ed anche, per limitare la produzione di questi rifiuti, che i contenitori vengano svuotati solo quando sono pieni.
- acquisto e utilizzo di sola carta riciclata per uso ufficio.
- acquisto di acqua in vetro a rendere.

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento in media	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione C02 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		

Rifiuti speciali prodotti		
Carta	50	risme
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati	12	kg

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

Attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita e di integrazione sociale di soggetti emarginati e/o a rischio esclusione sociale (es. minori, senza fissa dimora, migranti, persone a rischio di sfruttamento lavorativo, richiedenti asilo e titolari di protezione).

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

La cooperativa nel corso del 2021 ha gestito le seguenti attività

1) Centro Interculturale "Baobab-Sotto la stessa ombra": sportello informativo di orientamento e informazione per cittadini stranieri, e una scuola di italiano L2; vengono svolte attività di animazione interculturali e promozione delle culture altre.
2) Servizio PIS: la cooperativa gestisce il coordinamento del servizio, uno dei due sportelli informativi e l'accoglienza presso il dormitorio maschile.
3) Progetto SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) nel Comune di Bovino. Tale attività si svolge presso i locali del Centro di Accoglienza Collettivo in località Padula di Bovino e presso nr. 5 appartamenti in affitto a Bovino adibiti ad ospitare piccoli nuclei familiari e/o donne con bambini. Il nr. massimo di posti di accoglienza è 25.
4) Progetto P.I.U. SUPREME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento, ha affidato alla cooperativa la gestione dello sportello "Sotto la stessa ombra" orientamento, accompagnamento ai servizi e di mediazione linguistico culturale.
5) Coordinamento educativo del centro diurno per minori svantaggiati LA CASA DEL GIOVANE a Foggia.
6) Coordinamento educativo per l'Animazione Territoriale per la prevenzione alle dipendenze.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Foggia e provincia

Coinvolgimento della comunità e indicatori

L'informazione alla in merito alle attività realizzate è stata affidata alla comunicazione tramite canali social e articoli sui giornali locali. Inoltre sono diverse le iniziative rivolte alla sensibilizzazione della stessa comunità sui temi dei diritti, dell'accoglienza e della solidarietà.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non in atto.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Conformità alle leggi, trasparenza e correttezza gestionale, fiducia e cooperazione con gli stakeholder, sono i principi etici cui l'organizzazione si ispira e da cui deriva i propri modelli di condotta, al fine di competere efficacemente e lealmente sul mercato, migliorare la soddisfazione dei propri utenti, sviluppare le competenze e la crescita professionale delle proprie risorse umane. A tal fine Arcobaleno esige dai propri amministratori, dipendenti, e da chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti e dei principi e procedure a tale scopo preordinate, nonché comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicarne l'affidabilità morale e professionale. La cooperativa condanna tutte le pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o indirette di vantaggi personali. L'ente può ricevere erogazioni liberali e donazione, ma mai deve accettarne ove mirate ad ottenere trattamenti di favore nella conduzione delle attività dell'ente. La cooperativa considera la parità di genere e il rispetto dei diritti umani come valori fondanti sia con riferimento al rapporto con gli utenti sia al rapporto con il personale.

La cooperativa segue tre vocazioni diverse: è a tutti gli effetti un'impresa, ha una struttura ed è impegnata nel settore sociale. Per questo è necessaria la mediazione tra tre diversi obiettivi:

• come impresa, vuole fornire prodotti e servizi secondo criteri di qualità ed economicità, nella consapevolezza che le aziende sono attori sociali impegnati nel miglioramento delle condizioni del territorio in cui agiscono; • come cooperativa, ha l'obiettivo, tramite la gestione in forma associata, di ottenere continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci ed i lavoratori (mutualità interna); • come cooperativa sociale, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-educativi, nonché, in collegamento funzionale con i servizi precedenti, di svolgere attività produttive che determinano l'integrazione sociale nella vita attiva di persone svantaggiate attraverso il loro inserimento nel mondo del lavoro (mutualità esterna).

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

Sì, la nostra cooperativa è in possesso della certificazione della qualità conforme alla norma UNI – EN – ISO 9001:2015 ed è certificata da CSQUA Certificazioni Srl – ACCREDIA.

Il SGQ prevede procedure documentate che descrivono metodologie e criteri di controllo per ciascuno dei servizi eseguiti dalla nostra Cooperativa. L'insieme delle metodologie trova descrizione nella Carta dei Servizi messa a disposizione della nostra clientela per consultazione sul nostro sito internet www.arcobalenofoggia.it questo documento ci supporta nel nostro lavoro, permettendoci di ripetere all'infinito alcuni compiti sempre con le medesime modalità, avendo definito a monte qual è il modo migliore per svolgerli.

Di seguito il certificato:

IQNet

THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK

CERTIFICATE

CISQ/ CSQA as an IQNet Partner hereby states that the organization:

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
"ARCOBALENO" SOC.COOP
V.le Candelaro,90/F-N – 71121 Foggia (FG)

has implemented and maintains a

Quality Management System

for the following scope:

Design and delivery of entertainment and intercultural mediation service; promotion of culture; guidance service, information and accompaniment of immigrants.

which fulfils the requirements of the following standard:

ISO 9001:2015

Issued on: **2019 – 06 – 03**
First issued on: **2008 – 11 – 27**
Expires on: **2022 – 06 – 03**

This attestation is directly linked to the IQNet Partner's original certificate and shall not be used as a stand-alone document

Registration Number: **IT – 97899**

IQNet — Alex Stoichitoiu, President of IQNET

CISQ — Ing. Claudio Provetti, President of CISQ

IQNet Partners**:
AENOR *Spain* AFNOR Certification *France* APCER *Portugal* CCC *Cyprus* CISQ *Italy*
CQC *China* CQM *China* CQS *Czech Republic* Cro Cert *Croatia* DQS Holding GmbH *Germany* FCAV *Brazil*
FONDONORMA *Venezuela* ICONTEC *Colombia* Inspecta Certification *Finland* INTECO *Costa Rica*
IRAM *Argentina* JQA *Japan* KFQ *Korea* MIRTEC *Greece* MSZT *Hungary* Nemko AS *Norway* NSAI *Ireland* PCBC *Poland*
Quality Austria *Austria* RR *Russia* SIGE *México* SII *Israel* SIQ *Slovenia* SIRIM QAS International *Malaysia*
SQS *Switzerland* SIRAC *Romania* TEST St Petersburg *Russia* TSE *Turkey* Vinçotte *Belgium* YUQS *Serbia*
IQNet is represented in the USA by: AFNOR Certification, CISQ, DQS Holding GmbH and NSAI Inc.
* This attestation is directly linked to the IQNet Partner's original certificate and shall not be used as a stand-alone document
** The list of IQNet partners is valid at the time of issue of this certificate. Updated information is available under www.iqnet-certification.com

POLITICA PER LA QUALITÀ

La nostra cooperativa è consapevole che le risposte ai problemi della globalizzazione si debbano basare sull'affermazione di un concetto di cittadinanza, fatto di partecipazione, responsabilità, comportamenti quotidiani, scelte e stili di vita che rimettano al centro l'uomo, la sua dignità, rispettando la propria identità e diversità.

La cooperativa ha quindi come mission promuovere una cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza con particolare attenzione alla situazione e ai problemi del Sud del Mondo.

Tende a realizzare una società accogliente e giusta, in cui siano attuati i principi di pari dignità sociale degli individui e dei gruppi e di sobrietà sociale.

Per far ciò vuole offrire servizi alla persona, in particolar modo persone svantaggiate (minori, tossicodipendenti, migranti, anziani..), assicurando attività educative, formative e preventive, al fine di creare quella comunità accogliente capace di rispondere ai bisogni sociali emergenti, con particolare riferimento alla categoria dei migranti più esposti al disagio e all' emarginazione ed è in rete con altre esperienze di associazioni che operano a livello locale, regionale e nazionale; una "rete" vista come modalità di lavoro, in quanto di fronte al tema dell'immigrazione e dell'intercultura, abbiamo bisogno di risposte condivise che sappiano andare oltre il semplice progetto, dando senso al territorio, interfacciandosi con le istituzioni locali e rispondendo ai reali bisogni degli uomini e delle donne.

Vogliamo conoscere le esigenze e i bisogni dei nostri utenti attraverso la cura della comunicazione diretta con loro. Per arrivare a tanto, siamo consci che dobbiamo:

1. far confluire nella nostra 'cultura aziendale' il principio del miglioramento continuo, applicandolo day by day a livello personale e di team;
2. essere convinti che la nostra prima ed insostituibile risorsa è costituita dalle persone, con le loro competenze ed esperienze, con l'esperienza dei più anziani e l'entusiasmo dei più giovani, con la loro creatività e con la voglia di essere squadra;
3. per il nostro successo, siamo convinti che sia essenziale che chi lavora con noi sia orgoglioso di ciò che fa e del perché lo fa;
4. ricordare di avere il potenziale necessario per colmare alcune lacune che presenta il mercato e provare ad imporci come un punto di riferimento per i nostri clienti/utenti;
5. considerare i nostri Fornitori dei partner, piuttosto che dei semplici prestatori di opera e materiali, per condividere con loro le nostre esigenze e le nostre aspettative, anzi le aspettative dei nostri clienti/utenti dato che portiamo queste ultime nella nostra squadra allargata.

Siamo orgogliosi di quello che facciamo e vogliamo che anche i nostri utenti siano orgogliosi di usufruire dei nostri servizi. Per questo la nostra squadra ce la sta mettendo tutta.

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SULBILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

La società non è soggetta alla revisione legale, in quanto non ha superato, per due anni consecutivi, nessuno dei limiti dimensionali di cui all'art. 2477 c.c., non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale

CONTATTI

SEDI (LEGALE E AMMINISTRATIVA)

Via della Repubblica, 82 - 71121 Foggia (sede legale)

e Villaggio Don Bosco in località Vaccarella - 71036 Lucera (sede amministrativa)

tel. 0881 770866 fax 0881 753301

Pec: cooperativa.arcobaleno@pec.it

Email: arcobaleno.coop.soc@gmail.com

Sito Internet: www.arcobalenofoggia.it

P.IVA 02274640719

C. FISCALE 04743880728

SEDE OPERATIVA
Centro Interculturale Baobab - Sotto La Stessa Ombra

Via Candelaro n. 90/F - 71121 Foggia

Tel. 0881 1961401 – 0881 712317

Email: info@centrointerculturale.foggia.it

Sito Internet:www.centrointerculturale.foggia.it

ORARI DI APERTURA

La nostra sede operativa presso il Centro Interculturale "Baobab - Sotto La Stessa Ombra" è aperta al pubblico:
il lunedì e il giovedì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00.

Gli altri giorni a richiesta e su appuntamento.